

COMITATO PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE

RIUNIONE DEL 4 MARZO 2013

ABSTRACT

Il Comitato per gli anniversari di interesse nazionale, istituito con D.P.C.M. 3 agosto 2012, integrato con D.P.C.M. 22 ottobre 2012, presieduto dal Prof. Giuliano Amato, nel corso della riunione del 4 marzo 2013, svoltasi nella Sala Rossa di Palazzo Mattei, sede dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, ha affrontato i seguenti temi: i lavori inerenti la commemorazione della Prima Guerra mondiale, la progettazione di una ipotesi programmatica inerente le attività seminariali o convegnistiche.

In primo luogo è stato fornito un aggiornamento in merito alle iniziative in tema di commemorazione della Grande Guerra. E' stato riferito che il progetto relativo alla ricognizione dei sacrari militari è stato quasi completato, il progetto concernente il monitoraggio dei musei militari è in corso di avanzamento, ed è stata data assicurazione che verrà posta particolare attenzione al coinvolgimento di "forze volontaristiche" utili a realizzare le attività necessarie alle manifestazioni in via di programmazione.

Successivamente ampio dibattito è stato svolto su quale sia il messaggio da ritenersi appropriato e quindi da veicolare in merito alla rilettura della Prima Guerra mondiale. L'unanime giudizio è che la Grande Guerra non possa che essere ricordata come una immane tragedia, della quale dovranno essere messe in luce le radici e rievocati gli svolgimenti, compresi quelli attinenti ai sacrifici degli italiani e al valore con il quale essi si batterono per l'integrità e l'unità nazionale.

Per conservare un patrimonio informativo che consta di siti, luoghi, persone e vicende, è stata sottolineata l'esigenza di realizzare la manutenzione dei siti, di consentire ampio accesso agli studi, permettendo la divulgazione dei risultati scientifici ottenuti.

Dal dibattito è inoltre emersa la concorde indicazione in merito al fatto che l'obiettivo del Comitato sia quello di individuare spazi organizzati idonei a dare luogo a vari dibattiti, da avviare quanto prima per dare un segnale forte di partecipazione dell'Italia all'opera di narrazione già iniziata dagli altri Stati.

E' stata, inoltre, acquisita la disponibilità ad una collaborazione del canale Radio Tre e, in modo diverso e complementare, dei canali Rai Educational e Rai Storia, per iniziative finalizzate alla

divulgazione di eventi e ricerche connesse al tema della Grande Guerra. Successivamente, ampio spazio è stato dedicato alla disamina delle attività in programmazione dalla Rai: particolare attenzione è stata posta ad un progetto consistente nello studio della radicale trasformazione che la Prima Guerra mondiale ha impresso al mondo delle arti, musica, pittura, letteratura, poichè nessuna è sopravvissuta nella conformazione antecedente l'evento bellico; è stata avviata la traduzione in HD dei contenuti televisivi, filmici e fotografici detenuti, in modo che siano pronti per una presentazione in ambito nazionale ed, eventualmente, anche internazionale; è attualmente in elaborazione un interessante lavoro scientifico relativo alla rielaborazione dei lavori degli studiosi e degli storici che permetta di allestire un progetto da presentare al grande pubblico.

E' stato proposto che dall'attività convegnistica e seminariale svolta, vengano ricavate delle unità didattiche da mettere a disposizione degli insegnanti e degli studenti, in modo da rendere fruibile un rilevante materiale che altrimenti rimarrebbe a disposizione unicamente degli studiosi.

Si è passati, quindi, ad esaminare la progettazione di una ipotesi programmatica inerente le attività seminariali o convegnistiche. Il Comitato ha suggerito una unificazione ed una sintesi dei vari progetti proposti, rinviando ad un secondo momento la verifica di quali potranno essere gli eventi connotati da un carattere nazionale o internazionale e la loro collocazione geografica.

Considerato che sarebbe alquanto improbabile una buona riuscita delle iniziative in assenza di un'azione pianificata e condivisa, risulta prioritario elaborare un impianto progettuale che consenta un proficuo dibattito scientifico e la sua successiva trasformazione in divulgazione, associato alla riorganizzazione e presentazione del patrimonio informativo attualmente disperso.

In merito alle attività che potrebbero essere promosse direttamente, il Comitato, considerato che può contare sull'ausilio fornito dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, dall'Istituto della Enciclopedia Italiana e dall'Accademia dei Lincei, prevede di avviare iniziative seminariali e congressuali da svolgersi a Roma e, con il contributo di altri Istituti, anche in altre città, come Napoli, Palermo e Torino. Avendo il compito di coordinare e organizzare iniziative sulla base di un'idea condivisa, ritiene prioritario lo sviluppo di un calendario pluriennale, a proiezione nazionale e internazionale, e di uno schema dei luoghi nei quali ipotizzare che i convegni vengano tenuti, cercando di armonizzare tali attività con quanto verrà realizzato per la celebrazione del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione consentendo, in tal modo di portare a sistema le energie, umane e finanziarie, senza disperderle.